

“Pronto nonna?” Tentano di truffare una donna a Castronno ma lei gli fa trovare i carabinieri

Pubblicato: Giovedì 23 Novembre 2023



La **truffa del falso nipote** è una delle più sgradevoli che ci siano perché per le modalità con le quali si svolge è in grado di andare a segno solo se incappa in vittime fragili o particolarmente volubili. **Così non è stato martedì scorso a Castronno** quando una banda di malviventi, **credendo di poter fregare una donna** proprio grazie alla sua astuzia si sono invece **infilati in una “trappola”** ([Foto di repertorio](#)).

Tutto è cominciato con una telefonata sospetta, **la donna di Castronno ci racconta**: “Alle ore 13 è squillato il telefono fisso della mia abitazione a Castronno, dall’altra parte del ricevitore c’era una voce maschile con perfetto accento italiano che al mio ripetuto chiedere con chi parlo rispondeva ‘nonna sono io’.” Insospettita, ha poi proseguito: “Ho capito che potesse trattarsi di una truffa quindi ho risposto: sei Filippo? (nome di fantasia), a quel punto l’interlocutore mi ha risposto di sì spacciandosi per un membro della mia famiglia e dandomi quindi conferma che si trattasse di una truffa”.

Il doppio filo con i carabinieri

Il marito della donna ha immediatamente **contattato il 112 per spiegare la situazione**. Nel frattempo, il truffatore ha tentato di convincere la vittima a **consegnare 5400 euro, poi ridotti a 4000**, e a descrivere **gioielli in oro e pietre preziose** che aveva in casa. “Il truffatore a quel punto mi ha chiesto se avevo in casa gioielli in oro e pietre preziose, io per prendere tempo ho elencato una serie di oggetti che ‘Filippo’

mi chiedeva di descrivere” **racconta la donna**, “dopo svariate telefonate con anche la “**direttrice della banca**“, sono stata informata che sarebbe passata da casa mia la “segretaria” della direttrice bancaria a ritirare il tutto”.

Mentre al telefono si prendevano accordi per passare a ritirare soldi e gioielli i carabinieri si stavano invece **preparando a dare il benvvenuto ai truffatori**.

La trappola ai truffatori

All’ora prestabilita i **carabinieri**, allertati dalla coppia, si sono **nascosti quindi all’interno dell’abitazione**. Poco dopo, una donna con capelli chiari, volto parzialmente travisato da una mascherina e un cappello nero, si è presentata come “Valentina”, la segretaria della direttrice bancaria, per ritirare i contanti e i gioielli. “Verso le 14 è arrivata la ‘segretaria Valentina’, ha citofonato e all’apertura del cancello è entrata nel giardino di mia proprietà” racconta la vittima. **I carabinieri hanno immediatamente fermato la donna e accompagnata in caserma per identificazione**.

Scatta la denuncia ma non il fermo

Una storia di astuzia e coraggio che permetterà alla giustizia di fare il suo corso, anche se non come ci si aspetterebbe. La vittima, infatti, **ha espresso delusione** per il fatto che la truffatrice sia stata rilasciata la sera stessa, poiché non c’erano sufficienti elementi per un fermo. “Mi è stato assicurato che verranno comunque svolte le indagini e che sicuramente sarà avviato un processo”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it